

| Data | Testata | Edizione | Pagina |
|------------|------------------|----------|--------|
| 27.05.2015 | Gazzetta del sud | vv | 37 |





A Nicotera protestano i residenti

Dalle frazione e dai paesi vicini con i rifiuti in auto sino a via Tondo

C'è ancora chi non si rassegna a praticare la raccolta differenziata

Orsolina Campisi

«Nicotera non è una discarica. Non è più sopportabile. Sono sempre più numerosi gli abitanti delle frazioni o dei comuni limitrofi dove è in atto la differenziata che quotidianamente vengono a gettare la propria spazzatura nella cittadina tirrenica. Un gesto vergognoso e deplorevole, da punire». È questa la dura "denuncia" lanciata dagli abitanti di via Tondo che, giornalmente, assistono impotenti, al riempirsi dei cassonetti della spazzatura della zona nord della cittadina tirrenica.

Nonostante le problemati-

che regionali degli ultimi anni relative al conferimento della spazzatura, la cittadina sta riuscendo, non senza difficoltà, a superare le problematiche della giacenza di immondizia per le strade, evitando quell'emergenza ambientale presente in gran parte della regione.

A dispetto di questo, i nicoteresi devono assistere, però,

Il problema esposto anche al sindaco invocando maggiori controlli e multe severe puntualmente, ogni giorno, al solito film: cittadini delle frazioni di Preitoni, Badia, Comerconi e Marina o dei comuni limitrofi che per evitare di differenziare e seguire, quindi, la normativa in materia del proprio Comune, raggiungono con i bagagliai delle proprie auto strapiene di ogni sorta di rifiuto il comune vibonese per gettare la propria immondizia. Un gesto inqualificabile che causa l'aumento di cumuli di spazzatura con i cassonetti che continuano a riempirsi giorno dopo giorno e strade, in particolare quelle di ingresso, che si tramutano rapidamente in vere e proprie discariche a cielo aperto.

Un desolante scenario al quale assistono, sgomenti, impotenti e irritati gli abitanti delle zone prese di mira dall'inciviltà di quelle persone poco "virtuose" che, per pigrizia, non intendono perder tempo a separare umido, plastica, alluminio, vetro o cartone. «Adesso basta – continua un arrabbiato cittadino –. A casa mia, in via Tondo, non è più possibile vivere tra puzza e insetti vari. Adesso che arriverà l'estate e il caldo, sarà veramente insopportabile».

Un gruppo di nicoteresi, quindi, ha nella giornata di ieri, raggiunto il Comune rivolgendosi direttamente al sindaco Franco Pagano. ◀